

**L'abilità di voler far credere quello che non si è detto.**



## **Evitare di cadere, nella fede, nelle provocazioni integraliste**

**Ricevuti, lunedì scorso, gli ambasciatori dei Paesi musulmani**

Il fatto: Benedetto XVI, in visita in Germania, ha parlato del rapporto tra il cristianesimo e l'Islam, invitando i Musulmani e l'Occidente a dialogare per ritrovare l'equilibrio di una fede non disgiunta dalla ragione. Nell'Aula Magna dell'Università di Ratisbona, in una dotta dissertazione accademica, il Pontefice aveva analizzato le strutture della fede nella Bibbia e nel Corano e il tema della guerra santa affermando tra l'altro "la conversione mediante violenza è cosa irragionevole, ed è contraria alla natura di Dio"... Tanto la guerra santa quanto la jihad, figlie del fanatismo siano la massima espressione di un "agire contro Dio" al pari dell'illuminismo drastico".

Un dialogo difficile, quello tra Roma e la Mecca, ammetteva il Pontefice, e per farlo è necessario che i Musulmani valorizzino l'importanza di una delle prime "Sure" del Corano nella quale si afferma "Nessuna costrizione nelle cose di fede".

Il Pontefice si era prolungato nell'argomento riportando un dialogo avvenuto tra un imperatore bizantino, Michele II Paleologo ed un colto

Persiano nella Turchia del XIV secolo, sulla relazione tra le tre Leggi: l'Antico testamento, il Nuovo Testamento e il Corano", sintetizzando le argomentazioni dell'imperatore circa le varie ragioni per cui la diffusione mediante la violenza è cosa irragionevole". Tutto qui.

Ma chi avrebbe scommesso che anche in questo caso con un serpeggiante fanatismo e diabolico opportunismo si sarebbe fatto tanto tragico scalpore?

Possibile che taluni credenti abbiano orecchi e occhi bendati, ma anche cervello e cuore, da ridursi a proteste paradossali e a minacce esilaranti.

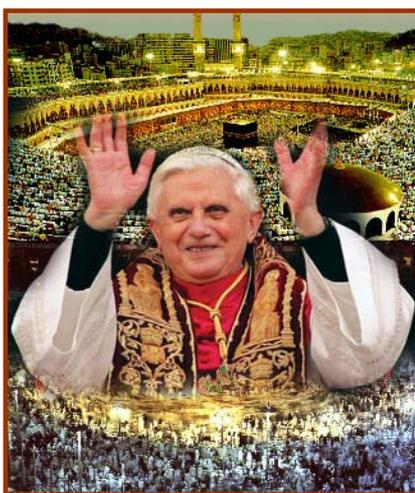
Ma allora ci si chiede se dietro ad un buon manipolo di scalmanati non ci siano organizzazioni pronte a diffondere paura e panico appena se ne presenti l'occasione.

Ma in questo modo non si va da nessuna parte. Come è possibile essere così radicali in un mondo che va ormai verso la globalizzazione e la multietnicità?

In quale condivisione e fraternità sperare nel futuro?

Come è possibile il dialogo tra le diverse razze e le diverse fedi con un fondamentalismo integrale così radicato e invadente? E si insiste con la pretesa che il Papa chieda ancora scuse? Insistendo che lo faccia quasi a imbarazzarsi con l'intenzione di volerlo quasi umiliare?

Non è stato sufficiente che il Papa l'abbia fatto già per tre volte consecutivamente nelle sue apparizioni pubbliche dicendosi meravigliato e rammaricato per essere stato frainteso e di avergli



gratuitamente attribuito delle affermazioni che non facevano parte del suo pensiero, ma di una citazione storica riportata nella sua lectio magistralis e dopo che già il neosegretario di Stato, Sua Em.za Tarcisio Bertone l'avesse fatto ufficialmente chiarendo che non era quello che si voleva far capire l'esatto pensiero del Papa?

Ma ci si è dimenticati che nel discorso d'insediamento del suo Pontificato Benedetto XVI espresse tra l'altro l'ansia di intensificare il discorso ecumenico?

Sicuramente il Sommo Pontefice avrà sofferto molto per essere stato strumentalizzato per tanta subdola pubblicità. Eppure il Papa in quella stessa

occasione, aveva rivolto l'appello al dialogo. "Spero -ha ripreso Benedetto XVI nella sua penultima udienza in piazza san Pietro- che sia apparso con chiarezza il mio rispetto per le grandi religioni e in particolare per i Musulmani che adorano l'unico Dio... Confido, ha aggiunto infine, che dopo le reazioni del primo momento si possa continuare in un dialogo positivo anche autocritico sia tra le religioni come tra la ragione moderna e la fede dei cristiani.

Un ulteriore segnale il Papa l'ha dato cinque giorni fa, ricevendo in udienza privata gli ambasciatori dei Paesi musulmani accreditati presso la Santa Sede e i rappresentanti della Consulta islamica italiana. Nell'udienza si ribadito "la necessità della libertà e del reciproco rispetto"

**Antonio Romano**